

Circolare n.6 del 15 Giugno del 2012
Chiarimenti in materia eleggibilità dei costi
(Art.2.1 Manuale di Gestione e Art.3 Manuale di rendicontazione)
In vigore dal 1° Settembre 2012

La presente Circolare per chiarimenti in materia di tempistica della iniziativa approvata, ovvero per specificare quanto già segnalato al capitolo 2.1, pagina 3, del Manuale di Gestione e capitolo 3, pagina 6, del Manuale di Rendicontazione a valere sull'Avviso pubblico di Formazione Continua Lombardia per lo Sviluppo della Competitività. Il Soggetto Attuatore al fine di rendere le spese ammissibili è tenuto al rispetto di quanto a seguire dettagliato. Aldilà della correttezza formale del procedimento di spesa e dei relativi documenti probatori è quindi necessario che i pagamenti siano effettuati nei tempi definiti dalle procedure qui richiamate. Si informa inoltre che la entrata in vigore della presente Circolare è a far data dal 1° Settembre 2012.

Struttura operativo – gestionale dei progetti

Il progetto si compone di tre differenti momenti realizzativi: la fase iniziale propedeutica e di preparazione dell'intervento formativo; la fase di realizzazione della formazione; la fase conclusiva di raccolta dati e di predisposizione del rendiconto tecnico - contabile. Lo schema a seguire segnala la generale durata massima dell'Intervento evidenziando le tre Fasi tipiche di ogni Piano secondo il principio secondo il quale:

Un Piano Formativo è composto da attività formative e attività non formative le quali, nel periodo di durata dell'intervento, sono tra loro comunque complementari e/o collegate.

Fase	Attività	
A	Azioni propedeutiche e preparatorie alla formazione	A
B	Erogazione formazione	B
C	Azioni conclusive previste nel Piano	C
D	Predisposizione e consegna Rendicontazione	45gg
		A + B + C + 45gg <= 12mesi

Ciò detto si ritiene utile contestualizzare le differenti Fasi nell'arco di vita del progetto ed in particolare si richiama la attenzione su:

- data di Inizio Piano, da intendersi come data di avvio effettivo delle attività previste (tipicamente la Fase A)

Il Soggetto Attuatore entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione deve indicare (via mail certificata ed in piattaforma) la data di Inizio Piano e dar via alle attività. **Tale data stabilisce l'ammissibilità dei costi in fase di rendiconto fatta salva la deroga ai costi sostenuti per la pre-progettazione e progettazione della iniziativa.**

- Per data di Inizio e Fine della sola attività di formazione si intende il periodo tra la prima e la ultima sessione formativa presentato sotto forma di Calendario (tipicamente la Fase B)
- data di Fine Piano (eventualmente prorogabile), da intendersi come data di effettiva fine di tutte le attività previste ad esclusione della preparazione del rendiconto tecnico – contabile (tipicamente la Fase C)
- data di consegna (eventualmente prorogabile) del Rendiconto tecnico – contabile (tipicamente la fase D)

Il Soggetto Attuatore **dalla data indicata di Fine Piano ha 45 giorni per predisporre e inviare la rendicontazione. Entro quella scadenza** c'è l'obbligo di inviare al Fondo la documentazione attestante le spese sostenute, pena la revoca del rimborso spese. Possono essere considerati ammissibili anche i pagamenti avvenuti entro il 5° giorno precedente la consegna del rendiconto ma per attività realizzate nell'arco temporale di vita dell'intervento.

Si consiglia il Soggetto Attuatore di prevedere il pagamento degli F24 e degli eventuali altri oneri a carico entro i termini di consegna del rendiconto. Se per motivi di organizzazione amministrativa ciò non fosse possibile il Soggetto Attuatore può esporre in rendicontazione il relativo impegno di spesa. In tal caso è comunque obbligo del Soggetto Attuatore perfezionare tali costi entro i successivi 60 giorni. Resta inteso che il Fondo subordinerà l'eventuale saldo alla ricezione dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

Si consiglia la lettura delle Circolari di seguito riportate, giacché contengono elementi di ulteriore chiarimento su procedure, tempi e modalità di presentazione dei documenti di rendiconto:

- *Circolare n.1 del 11/11/2011*
Chiarimenti e indicazioni in materia di predisposizione del Rendiconto finale
- *Circolare n.5 del 19/05/2012*
Chiarimenti in materia di trasmissione dei documenti di rendicontazione a valere sulle attività cofinanziate e finanziate da Fonditalia.

A seguito della Delibera di approvazione dei Progetti da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo lo stesso comunicherà ai Soggetti Attuatori la eventuale approvazione. Entro 30 giorni dalla data di detta comunicazione il Soggetto Attuatore deve, tra l'altro, obbligatoriamente ed ufficialmente comunicare al Fondo l'Inizio e Fine Piano. In dettaglio si prega far riferimento al seguente grafico, al quale abbiamo abbinato la possibile e prevedibile disciplina delle "Proroghe":

Eventi organizzativi	Vincoli temporali	Richiesta Proroga	Che Fa FondItalia
Firma Convenzione ed Inizio Piano	Entro e non oltre il 30° giorno dalla data di comunicazione di approvazione va restituita la Convenzione firmata, va comunicata la data di Inizio Piano e vanno avviate le attività	Possibile	Esprime e comunica parere
Inizio Attività Formative	Entro il 60° giorno dalla data di Inizio Piano	Possibile (*) comunicare la richiesta entro il 5° giorno antecedente la data di Inizio Attività Formative già programmata (esplicitare motivazioni)	Presa d'atto (con facoltà di verifica sulla pertinenza delle motivazioni)
Fine Attività Formative	Da Calendario delle Attività Formative	Possibile (*) comunicare richiesta entro il 5° giorno antecedente la chiusura già programmata (esplicitare motivazioni)	Presa d'atto (con facoltà di verifica sulla pertinenza delle motivazioni)
Fine Piano e Presentazione del Rendiconto	Entro 12 mesi dalla data di Inizio Piano compresi i 45 giorni di predisposizione del rendiconto	Possibile Sia per Fine Piano che presentazione rendiconto ma entro e non oltre i 12 mesi dalla data di Inizio Piano (esplicitare le motivazioni e se il caso presentare documenti/materiali a supporto della richiesta)	Esprime e comunica parere
Chiusura del Piano e saldo da parte di FondItalia	Entro il 60° giorno dalla data di presentazione del Rendiconto	Non applicabile	Verifica tecnico – contabile sulla documentazione di rendiconto. Nel caso in cui il Fondo richiedesse integrazioni ai documenti di Rendiconto la verifica riprenderà dalla data di ricevimento della documentazione richiesta
(*) nei soli casi di eventi straordinari e imprevedibili è facoltà del Soggetto Attuatore proporre delle proroghe anche oltre il 5° giorno antecedente la data prevista, ovvero anche un giorno prima, facendo debita comunicazione via fax e via posta certificata con firma digitale del Legale Rappresentante.			
Eleggibilità delle spese	Vincoli temporali	Richiesta di varianti	Che Fa FondItalia
Fase A: Pre Progettazione e Progettazione	Dal 30° giorno antecedente la data di validazione in Piattaforma del Piano	Non applicabile	Accompagna e monitora la implementazione della iniziativa
Fase A: Attività preparatorie e propedeutiche alla erogazione della formazione	Dalla data di Inizio Piano alla data di Fine Piano.		
Fase B: Erogazione formazione	La eleggibilità delle spese è fino al 5° giorno antecedente la presentazione del Rendiconto ma relativamente ad attività realizzate durante l'arco temporale di vita del Piano		
Fase C: Azioni conclusive di Piano			
Fase D: Rendicontazione	Max 45 giorni successivi alla data di Fine Piano <i>Avviso pubblico di Formazione Continua Lombardia per lo Sviluppo della Competitività</i>	possono essere riconosciute spese per: pagamenti per attività realizzate nel periodo di implementazione; predisposizione del rendiconto; pagamento F24 personale interno/esterno; quote di eventuali polizze fideiussorie	Effettua la verifica formale sulla ammissibilità delle spese

Il quadro riassuntivo su esposto ci permette di introdurre una ulteriore e importante disciplina ovvero quella relativa alle modifiche al Preventivo approvato. La casistica derivante dalle esperienze in materia di gestione amministrativo-contabile ci restituisce delle frequenze molto ricorrenti in materia di modifiche alle previsioni di spesa. D'altro canto un preventivo si caratterizza per essere misurato e determinato in un dato momento nel quale il mercato, inteso come acquisizione di elementi relativi ai costi di acquisizione di beni e/o servizi, restituisce specifici valori. Tali valori, spesso richiesti sotto forma di preventivi da allegare alla documentazione di Rendiconto, non è detto siano confermati all'atto della effettiva acquisizione del bene o servizio. Ciò implica necessariamente la richiesta di determinate 'varianti' all'impianto dei costi preventivati e approvati dal Fondo. Vale sottolineare i due particolari vincoli/criteri connessi alla possibilità di usufruire della disciplina delle Varianti:

- ▲ il Soggetto Attuatore è tenuto a rispettare il principio della non onerosità delle eventuali varianti, ovvero che il totale del Consuntivo non potrà mai essere superiore al totale del preventivo dei costi approvati;
- ▲ il Soggetto Attuatore è tenuto a dichiarare sotto la sua responsabilità che le varianti non incideranno nel raggiungimento degli obiettivi previsti e in generale non modificheranno l'intero impianto delle attività formative previste.

La tabella a seguire ci mostra i differenti casi possibili nella disciplina delle varianti e i relativi 'comportamenti' che il Fondo è tenuto ad adottare nel rispetto delle modalità previste nei citati Manuali di Gestione e rendicontazione. Riteniamo inoltre che la esemplificazione a seguire è anche occasione per chiarire il rapporto tra il totale dei costi preventivati e il conseguente consuntivo, evidenziando le possibili situazioni di non 'quadratura' tra i valori.

Evento	Soggetto Attuatore	Azione di Fonditalia	Tempistica
Variante non onerosa al preventivo approvato (voci all'interno dello stesso item)	Comunica le varianti dichiarando il mantenimento di quanto previsto in termini di obiettivi e risultati attesi (le modifiche possono essere fatte sull'intero totale e su qualsiasi delle voci di costo della macrovoce considerata)	Presa d'atto	possono essere effettuate in qualsiasi momento; le variazioni effettuate debbono essere evidenziate nella scheda finanziaria di consuntivo. È richiesto un commento contabile
Variante non onerosa al preventivo approvato (voci tra differenti item)	Comunica la proposta di variante non onerosa specificando che non influisce sul conseguimento degli obiettivi didattico-pedagogici dell'intervento. Le varianti effettuate debbono essere evidenziate nella scheda finanziaria di consuntivo. È richiesto un commento contabile	Se <= al 30% della voce di provenienza = presa d'atto	Le richieste di Variante possono essere effettuate al massimo 15gg prima della Fine Piano
		Se > al 30% della voce di provenienza il Fondo dovrà comunicare la approvazione	

Come accennato riteniamo ora necessario comparare le possibili situazioni determinate dal rapporto tra totale delle spese preventivate e totale dei costi sostenuti, prevediamo tre possibili scenari comunque precedenti alla fase di verifica amministrativo-contabile:

- il totale dei costi preventivati è uguale al totale delle spese sostenute e consuntivate:

è la situazione logica e per definizione ottimale:

- il totale dei costi preventivati è minore del totale delle spese sostenute e consuntivate:

il Fondo non potrà riconoscere le eccedenze di spesa (vincolo dato dalla non onerosità della gestione amministrativa);

- il totale dei costi preventivati è maggiore del totale delle spese sostenute e consuntivate:

il Soggetto Attuatore non ha sostenuto tutti i costi previsti in fase di preventivo: il Fondo ha l'obbligo di verificare se i costi non sostenuti abbiano influito negativamente nella realizzazione della iniziativa, il riscontro di una situazione di estrema criticità potrebbe mettere in discussione la eleggibilità della intera iniziativa.

A livello, invece, di risultante della fase di Verifica e Controllo Amministrativo si evidenziano due particolari casi:

- il totale dei costi eleggibili e riconosciuti dal Fondo è uguale al totale delle spese sostenute e consuntivate:

il conseguente rimborso delle spese è a totale copertura di quanto previsto nella scheda di preventivo approvato;

- il totale dei costi eleggibili e riconosciuti dal Fondo è minore del totale delle spese sostenute e consuntivate:

il conseguente rimborso delle spese sostenute è solo per le somme riconosciute e la congruità risulta essere positiva. Dal totale di consuntivo verranno decurtate le somme non riconosciute.

Una ultima, ma non meno importante questione riguarda la effettiva procedura di comunicazione tra Fondo e Soggetto Attuatore nella fase di verifica e controllo tecnico Amministrativo. Fonditalia ritiene fondamentale il rispetto dei seguenti presupposti:

- il Soggetto Attuatore è tenuto a fornire tutte le informazioni, dati, documenti, materiali eventualmente richiesti dal Fondo;
- il Fondo è tenuto ad osservare il rispetto della tempistica e della trasparenza nelle comunicazioni e delle eventuali richieste

di integrazione;

- il Fondo è tenuto altresì a fornire tutti gli elementi di valutazione laddove questi siano relativi al non riconoscimento di determinati costi; ciò permette al Soggetto Attuatore di eventualmente predisporre a propria 'difesa' ulteriori e specifiche motivazioni/giustificazioni con il fine di permettere una maggiore contestualizzazione delle criticità riscontrate e chiedere la revisione sui criteri di non eleggibilità/congruità.

Si intende inoltre precisare che i Soggetti Attuatori sono tenuti a gestire le risorse finanziarie, attraverso un conto bancario o postale dedicato anche non esclusivo per singolo intervento nella quale far confluire solo i finanziamenti derivanti da attività formative finanziate da Fonditalia. A tal fine si dettaglia quanto segue: il Soggetto Attuatore ha facoltà di operare optando sia per un conto dedicato anche non esclusivo per singolo intervento, che istituendo un "sotto-conto" in uno dei propri conti istituzionali.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla L. del 13 Agosto 2006 n. 136 all'Art.3 (tracciabilità dei flussi finanziari) si sottolinea la necessità di operare via conto dedicato effettuando le spese *"esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale"* (...) *"fermi restando il divieto di impiego del contante"*. Altre forme, quali ad esempio assegno bancario o postale possono essere previste limitatamente a quanto indicato al comma 2 del citato articolo e solo in concomitanza delle condizioni qui riportate e ovvero: qualora i soggetti ivi previsti non siano in grado di accettare pagamenti a valere su un conto corrente; il conto su cui vengono tratti i titoli sia un conto dedicato; gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità.

Si ricorda, infine, che la presentazione stessa di una richiesta di finanziamento implica la completa conoscenza, da parte di tutti i soggetti coinvolti nei Progetti, e la totale sottoscrizione del quadro normativo di riferimento sulla Formazione Continua e sui Fondi Interprofessionali, oltre che delle procedure stabilite da Fonditalia.

Roma, 13 di Luglio 2012

Il Direttore

Dott. Egidio Sangue